

# MOBILITÀ SOSTENIBILE IN ITALIA

Nel rapporto commissionato da Greenpeace Italia, Milano risulta prima in fatto di mobilità sostenibile. Ultima in classifica, Palermo

Quattro grandi città italiane (Milano, Torino, Roma, Palermo) sotto la lente del Wuppertal Institute nel rapporto sulla mobilità sostenibile commissionato da Greenpeace Italia e denominato "Living. Moving. Breathing. Ranking of 4 major Italian cities on Sustainable Urban Mobility". Secondo l'indagine, che di fatto è un approfondimento di uno studio dello scorso maggio su 13 città europee a confronto sulla sostenibilità dei trasporti, è Milano ad ottenere il punteggio più alto staccandosi nettamente dalle altre realtà urbane (Torino seconda, seguita da Roma, ultima Palermo), città queste ultime che non mostrano differenze marcate tra loro.

Cinque i parametri considerati (sicurezza stradale, qualità dell'aria, gestione della mobilità, trasporti pubblici, mobilità attiva) sulla base dei dati del 2016 forniti da fonti pubbliche o direttamente dalle amministrazioni cittadine.

«Questo studio evidenzia come la mobilità so-

stenibile sia un progetto concretissimo anche nel nostro Paese dove, tra molte difficoltà, si fanno strada innovazioni importanti e vengono approvati i primi piani per superare, nei contesti urbani, la mobilità privata fossile», ha detto Andrea Boraschi, responsabile della campagna Trasporti di Greenpeace.

Sul risultato di Milano incidono le buone performance del trasporto pubblico e del mobility management. Settori che trascinano invece Palermo in coda alla classifica. Torino è risultata la città con il più alto numero di morti tra pedoni e ciclisti in rapporto alla popolazione. E anche quella con l'aria più inquinata.

A livello di inquinamento atmosferico, la situazione è comunque grave in ognuna delle città analizzate "tutte e quattro superano, ad esempio, i livelli di concentrazione massimi previsti dalle normative per il biossido di azoto".

Le maggiori discrepanze si registrano nel trasporto pubblico, "da Milano, che ha un TPL di livello europeo, a Torino, dove il servizio è già meno efficiente e utilizzato, fino alla crisi di ATAC a Roma, assurta alle cronache nazionali, e al bassissimo livello di utilizzo dei mezzi pubblici da parte dei palermitani. Questi ultimi usano il mezzo privato per il 75% degli spostamenti in città; i milanesi vi ricorrono invece solo nel 43% dei casi".

## SHARE PER MODALITÀ DI TRASPORTO

